

Pace del Signore. Rispetto alle domande complesse che avete posto ANIMA, CONDANNA ETERNA, GEENNA, siamo a metà risposte. Piacendo a Dio oggi vedremo i rischi di certe interpretazioni, la volta prossima parleremo della condanna eterna inferno ecc., poi quella successiva parlerete voi, esprimendo il vostro parere sui contenuti di questi tre incontri. **Il mio modo non è quello di fornire delle verità, ma esprimo UNO dei modi possibili per affrontare i temi da voi proposti ed arrivare a delle soluzioni, che sono le mie, non necessariamente devono essere per tutti uguali.** Vorrei che voi osservaste questi modi di elaborazione perché in futuro toccherà a voi condurre qualche studio.

La volta scorsa abbiamo accennato a varie dottrine sull'anima secondo tradizioni maggioritarie e minoritarie delle chiese. Vedremo strada facendo se sarà necessario riprendere l'argomento o se potremo andare oltre. Alla fine della nostra trattazione divisa in tre appuntamenti, dovrete avere i mezzi per arrivare a delle scelte più obiettive.

Intanto, anche per darvi il tempo di meditare ed elaborare quanto detto, oggi riprenderemo, in modo particolareggiato, **alcuni rischi sulle interpretazioni nei punti complessi della spiritualità cristiana.**

Anche qui, come facciamo sempre, darò suggerimenti, riferimenti, dei mezzi iniziali di riflessione e studio, lasciando poi agli interessati la possibilità di approfondire ulteriormente.

C'è un punto rilevante che dovremmo imparare a conoscere; l'ho chiamato **INTELLIGENZA DEL LIMITE.**

Credo che Dio abbia posto dei limiti alla conoscenza dell'uomo, per il bene dell'uomo stesso. È normale che l'uomo sia attratto da Dio e voglia conoscerLo, sapere tutto di Lui e fare tutto ciò che Lui fa, proprio come il bambino segue il suo papà e cerca di somigliargli; ma è anche vero che ci sono conoscenze fuori dalla portata dell'uomo, almeno fino a che l'uomo resterà una creatura terrena.

Dice Gesù in **Giovanni 16:12** ***"Ho ancora molte cose da dirvi, ma non sono ancora alla vostra portata"***. Questa affermazione del Signore va presa alla lettera ed è valida anche per noi oggi. Ma verrà il momento in cui Dio ci eleverà, e saremo uniti in maniera inspiegabile alla natura di Gesù prima che si incarnasse, a quella di Dio Padre...

**Giov 17:5** *Ora, o Padre, glorificami tu presso di te della gloria che avevo presso di te prima che il mondo esistesse. [...] 21 che siano tutti uno; e come tu, o Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi: affinché il mondo creda che tu mi hai mandato. 22 Io ho dato loro la gloria che tu hai data a me, affinché siano uno come noi siamo uno;*

Anche questa è una rivelazione del Signore, ma la sua comprensione nello specifico, non è interamente alla nostra portata. Voler andare a scandagliare troppo razionalmente, filosoficamente, spiritualmente, prima del tempo, potrebbe farci cadere come caddero Adamo ed Eva.

So di una persona che aveva infinite domande di cui non trovava le risposte esistenziali, e cadde in una crisi profonda; poi si trovò alla presenza del Divino ed ecco che in maniera soprannaturale in quel momento di unità col Signore (o “rapimento spirituale della sua anima”), improvvisamente non aveva più domande da fare, perché le risposte erano già davanti e dentro di lui; in quella Presenza riceveva una mente superiore ed aperta da Dio stesso, che si era collocata sopra la sua mente carnale. Per questo l’apostolo Paolo dice **“1Corinzi 2:16 Infatti chi ha conosciuto la mente del Signore per poterlo ammaestrare? Or noi abbiamo la mente di Cristo.”** Ed anche **Filippesi 4:13 “Io posso ogni cosa in Cristo che mi fortifica”.** **Ma i pastori devono spiegare bene questi passaggi, soprattutto quel “io posso ogni cosa” per evitare fraintendimenti:** Paolo è uno che ha visto Gesù risorto, che è stato portato al terzo cielo e ha udito cose che noi non sappiamo; dunque era una persona speciale consapevole delle altezze e profondità di Dio; e per questo e invita anche alla cautela tra uomo spirituale e uomo terreno: **2Corinzi 12:1 “Certo il vantarsi non mi è di alcun giovamento; verrò quindi alle visioni e rivelazioni del Signore. 2 Io conosco un uomo in Cristo che, quattordici anni fa (se con il corpo o fuori del corpo non lo so, Dio lo sa), fu rapito fino al terzo cielo. 3 E so che quell'uomo (se con il corpo o senza il corpo, non lo so, Dio lo sa), 4 fu rapito in paradiso e udì parole ineffabili, che non è lecito ad alcun uomo di proferire. 5 Io mi glorierò di quel tale, ma non mi glorierò di me stesso, se non delle mie debolezze”.**

Se questi passaggi non vengono compresi bene si corre il rischio di essere manipolati dall’ingannatore accettando la dottrina del “posso ogni cosa in Cristo”. Che poi diventa: “mi basta essere battezzato, e dunque posso ogni cosa”. **Un atteggiamento di questo genere se applicato male è pericolosissimo ed apre alla magia, non alla spiritualità cristiana.**

**Proverbi 9:10 “Il principio della saggezza è il timore del SIGNORE, e conoscere il Santo è l’intelligenza”.** Vedete come il conoscere Dio sia legato al timore di Dio. E anche la traduzione di Dio come “il Santo” ci sospinge al significato di “santo” che è “il Riservato” “il Separato dal mondo”.

È vero dunque che in noi è presente una intelligenza che ci attrae verso Dio, ma questa intelligenza passa in Cristo: 1Giovanni 5:20 Sappiamo pure che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato intelligenza per conoscere colui che è il Vero; e noi siamo in colui che è il Vero, cioè, nel suo Figlio Gesù Cristo. Egli è il vero Dio e la vita eterna. Ora il Cristo, detto in un modo più semplice a capirsi, è **Dio che si autolimita in un corpo terreno. Vedete che allora il concetto di LIMITE fa parte dell’intelligenza stessa.**

**E chi regola il limite** tra ciò che possiamo conoscere e ciò che invece è fuori dalla nostra portata? **Non siamo solo noi** cari fratelli e sorelle. **A noi spetta il timor di Dio,** l’ascolto l’ubbidienza rispettosa. **Chi regola tutto è proprio il Signore con la Sua sapienza;** infatti dice: **Rom 12:2 Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà.**

**Il rinnovamento della nostra mente non è alla nostra portata**, cioè non possiamo gestirlo da soli, perché per poterlo fare occorrerebbe una mente superiore, divina. Ricordo una giovane insegnante quando lavoravo a Roma che aveva seguito un gruppo esoterico i cui dirigenti, che basandosi su frasi di questo genere “lasciati trasformare la mente” le aveva causato dipendenze oscure e gravissimi danni nella personalità, con lungo lavoro terapeutico. Quasi tutti quelli che hanno cercato strade e percorsi strani e misteriosi sono finiti male, perché hanno poi perso il senso della realtà, e hanno finito per credere a cose inverosimili. Infatti subito dopo Paolo aggiunge: **Rom 12:3** *“Per la grazia che mi è stata concessa, dico quindi a ciascuno di voi che non abbia di sé un concetto più alto di quello che deve avere, ma abbia di sé un concetto sobrio, secondo la misura di fede che Dio ha assegnata a ciascuno.*

Allora **la base della intelligenza dell'uomo terreno** non è: “conosco tutto perché sono battezzato”, ma è invece: **“Insegnami il mio limite Signore”**.

**Lo Spirito Santo apre la nostra mente gradatamente**, in base alla maturità di fede che mette in noi; ma conosceremo ogni cosa quando sarò unito a Dio, nella trasformazione dopo rapimento o nella prima resurrezione prima del millennio.

**Giov 16:12** *Ho ancora molte cose da dirvi, ma non sono ancora alla vostra portata. 13 Ma quando verrà lui, lo Spirito di verità, egli vi guiderà in ogni verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutte le cose che ha udito e vi annunzierà le cose a venire. [...] 22 Così anche voi ora siete nel dolore, ma io vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà, e nessuno vi toglierà la vostra gioia. 23 In quel giorno non mi farete più alcuna domanda. [...]*

**Il limite fa parte della nostra vita terrena; esso è necessario per non cadere nel peccato di orgoglio.** La prima tentazione consistette proprio in questo cedere al desiderio di superare il limite, lo abbiamo accennato la volta scorsa:

**LIMITE con avviso:** **Gen 2:16** *“Dio il SIGNORE ordinò all'uomo: «Mangia pure da ogni albero del giardino, 17 ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché nel giorno che tu ne mangerai, certamente morirai».*

**AFFERMAZIONE DEL SERPENTE che non accetta il limite**, e che fa passare Dio come fosse un essere bugiardo: **Genesi 3:4** *“Il serpente disse alla donna: «No, non morirete affatto;”*

**TENTAZIONE** che fa leva sulla falsità sull'orgoglio e sulla superbia: continua infatti il serpente: **Gen 3:5** *“ma Dio sa che nel giorno che ne mangerete, i vostri occhi si apriranno e SARETE COME DIO, avendo la conoscenza del bene e del male”*

Questo voler essere come Dio, modificando il limite, è il peccato.

Infatti Dio aveva progettato l'ingresso dell'uomo nell'eternità (cioè nell'unità con Dio stesso) con tempi e modalità diverse, vale a dire avrebbe prima aspettato la MATURITÀ dell'uomo. La fretta, il volerci gestire da soli, il volerci appropriare dei tempi e di una conoscenza fuori dalla nostra portata (cioè la gestione autonoma della vita del corpo, dello spirito e dell'anima), costituì non solo il peccato come semplice trasgressione a un comandamento,

ma peccato come introduzione nel cuore di un seme malvagio che intaccò appunto spirito anima e corpo. Superato questo limite si superò “il punto di non ritorno”.<sup>1</sup>

Questi argomenti che trattiamo dovremmo abituarci a non vederli come parti staccate dai precedenti, ma una prosegua una maturazione continua degli argomenti di cui parliamo di volta in volta.

Per esempio non accennammo già, parlando della creazione, che Dio mantiene una parte ancora in penombra? Ve lo ricordo: in una riflessione del primo versetto delle Genesi (*Gen 1:1 **Nel principio** DIO creò i cieli e la terra*), riportammo il pensiero di uno studioso rabbino importante «il quale faceva notare che la prima parola della Bibbia “b’reshit” non inizia con “aleph” ma con “beth”. **Questo portava alla considerazione che l’origine delle cose non è alla nostra portata, è custodita in Dio**».

Potremmo dire allora che **LA TOTALITÀ DI DIO nella creazione e nella Sua Persona ci è nascosta, e dunque che anche qui c’è un limite**.<sup>2</sup>

Ma questo mantenere alcune parti in penombra, Dio lo fa per un suo personale desiderio di mostrarsi superiore? Assolutamente no! Se, come diciamo spesso, l’essenza di Dio è una **espansione d’amore continua nell’eternità, allora un qualsiasi concetto di “limite” non serve a Dio, perché non ne ha bisogno, non avendo Lui stesso un confine**.

Essendo Dio “Amore” (1Giovanni 4:8b), allora deduciamo i limiti che Dio ha messo sono per il nostro bene; come quando si mette provvisoriamente **il neonato in un box morbido**, affinché non cada e non si faccia del male. Verrà il momento che ci spiegherà ogni cosa: **Giovanni 14:26** “*ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto*”. E queste spiegazioni sono già in atto affinché siamo pronti per il rapimento.

Bene. **Appurato tutto questo passiamo ai rischi di chi, senza rendersene conto, nel desiderio di conoscenza, supera i propri limiti dati da Dio**.

## **RISCHI DI ANDARE TROPPO OLTRE NELLE INTERPRETAZIONI BIBLICHE**

Abbiamo detto che l’uomo sente una attrazione verso la conoscenza Dio e del mistero che Lo accompagna. Tuttavia l’attrazione, senza una preparazione adeguata biblica, porta spesso all’esplorazione di strade pericolose dove è l’avversario che si maschera da angelo di Dio. La

---

<sup>1</sup> **IL PUNTO DI NON RITORNO - 639 RP** in <https://www.ilritorno.it/rubriche/riflessioni-in-pillole/2186-il-punto-di-non-ritorno-638-rp.html>

<sup>2</sup> Vedi scritto in <https://www.ilritorno.it/libri-dossier/recenti-pubblicazioni/2116-in-principio-commenti-su-genesi-pdf.html?highlight=WyJpbilslInByaW5jaXBpbylslmlulHByaW5jaXBpbyJd>

volta scorsa abbiamo parlato dello spiritismo e vi dissi anche come approfondire la sua storia.<sup>3</sup> **Vi porto altri esempi meno conosciuti, ma molto istruttivi:**

L'azione di Satana, come sappiamo, consiste nel copiare le parole e le attività di Dio per mettersi al Suo posto ed ingannarci continuamente. All'inizio Dio comunicava con l'uomo in forme relativamente semplici, ma Satana osserva e cerca di impadronirsi di quelle che lui Satana vede come condizionamenti efficaci, tecniche e mezzi di potere. Prendiamo un modo molto antico che Dio permise all'inizio per trasmettere in condizioni particolari una risposta immediata al Suo popolo: mi riferisco agli **URIM e TUMMIM**

UN APPROFONDIMENTO GIÀ TRATTATO È IN QUESTA PAGINA: 577) CONSULTARE DIO E CONSULTAZIONE IDOLATRICA - esempio degli "Urim" e "Tummim" al tempo di Mosè ed Aronne - da "LA GRANDE RESPONSABILITÀ NEL CRISTIANESIMO DI CHI PARLA E DI CHI ASCOLTA NEI TEMPI IN CUI VIVIAMO" - PARTE 8 - di Renzo Ronca - 4-7-17 - 11-2-21  
[https://www.ilritorno.it/studi\\_bibl/559\\_grande\\_resp\\_consultare\\_8.htm](https://www.ilritorno.it/studi_bibl/559_grande_resp_consultare_8.htm) - consultabile meglio ancora nel DOSSIER PDF: **LA RESPONSABILITÀ DI CHI PARLA E IL POTERE DI CHI ASCOLTA, alla pag 30**  
<https://www.ilritorno.it/images/documenti/dossier/LA%20RESPONSABILITA'%20DI%20CHI%20PARLA%20E%20IL%20POTERE%20DI%20CHI%20ASCOLTA.pdf>

---

<sup>3</sup> Alcuni capitoli del nostro libro in PDF "AVVICINIAMOCI AI DIECI COMANDAMENTI BIBLICI IN MODO RAGIONATO" <https://www.ilritorno.it/images/documenti/libri/PIC%2010%20comand.pdf>  
IL SECONDO COMANDAMENTO – LA NUMERAZIONE DEI COMANDAMENTI – LA VERSIONE MNEMONICA CATTOLICA – pag.22  
INGANNATORE E INGANNI  
AMBIGUITA' TRA ADORAZIONE E VENERAZIONE  
CANCELLAZIONE DEL SECONDO COMANDAMENTO BIBLICO - PERICOLI  
I DEMONI E LA BIBBIA – Allegato  
STABILIRE MEGLIO IL 2 COMANDAMENTO BIBLICO TRA LE CONFUTAZIONI DEI CHERUBINI D'ORO E DEL SERPENTE DI BRONZO  
ACCENNO ALLO SPIRITISMO -  
LA STORIA DELLE SORELLE FOX  
LA CONSULTAZIONE DEGLI SPIRITI OGGI COME ALLORA – APPROFONDIMENTI SCRITTURALI DEI TEMPI ANTICHI PER UNA RIFLESSIONE DEI NOSTRI TEMPI - SOFONIA -  
SINCRETISMO RELIGIOSO  
SAUL E LA SEDUTA SPIRITICA CON LA MEDIUM – 1 Samuele cap. 28 – (pg 69)  
ELIA E MOSÈ NELLA TRASFIGURAZIONE DI GESU':EVOCAZIONE O RIVELAZIONE?  
AFFERMARE CHE NESSUNO SPIRITO DI DEFUNTI MA SOLO DEMONI POSSONO RIVELARSI, NON E' ESAGERATO? NON LIMITA LA POTENZA DI DIO?-  
PERCHÉ UN ANGELO PUÒ INTERVENIRE E LO SPIRITO DI UN DEFUNTO NO? -  
A VOLTE HO PREGATO I SANTI... E' DAVVERO COSI' GRAVE? -  
PREGARE DIO PER I MERITI DI GESU' PER IL TRAMITE DELLO SPIRITO SANTO – NON CI SONO ALTRE STRADE DALLA PENTECOSTE L'IMITAZIONE SATANICA CHE INSEGUE LA CRESCITA DELLA CHIESA DI GESU' - RESTARE UN PASSO AVANTI -  
L'IMITAZIONE DELLO SPIRITO SANTO CHE COMPIE SATANA -ESEMPIO DI SIMON MAGO  
SACRO E PROFANO: L'EVOCAZIONE/PERCEZIONE DEI MORTI NELLE CHIESE E NELLE SEDUTE SPIRITICHE – pag.100

**Ciò che è sacro decade facilmente in mano all'uomo** [ad esempio già col primo re Saul ci fu una evocazione di quello che sembrava (ma non era) lo spirito di Samuele,<sup>4</sup>] **quindi la consultazione di Dio in momenti particolari che avrebbe dovuto fare il Sommo sacerdote, degradò ben presto ad una pratica** usata anche da altri sacerdoti comuni e da altri ancora non sacerdoti di Dio, fino a divenire una vera e propria pratica di **DIVINAZIONE IDOLATRICA, che nel tempo ha avuto grandissimo sviluppo in svariate forme e oggi ne siamo attornati.** Vi metto una **TABELLINA CON QUALCHE ESEMPIO DELLE DIVINAZIONI** di oggi e pratiche idolatriche a cui dobbiamo prestare molta attenzione:

**La divinazione idolatrca** è una pratica che consiste nel cercare di conoscere il futuro o la volontà degli dei attraverso l'uso di oggetti, immagini o rituali che non hanno alcun legame con il vero Dio. Nella Bibbia, questa pratica è condannata come un peccato grave, che porta alla ribellione e all'idolatria. Alcuni esempi attuali di divinazione idolatrca sono:

- **La cartomanzia**, che è l'arte di interpretare le carte da gioco o i tarocchi per prevedere il destino o dare consigli.
- **Il pendolino**, che è uno strumento formato da un peso appeso a un filo, che si muove in base alle domande poste dal consultante o dal sensitivo.
- **Il lancio di pseudo-dadi, ossa o oggetti particolari**, che è una forma di sortilegio basata sul caso o sulla credenza in forze occulte.
- **I fondi del caffè**, che sono le tracce lasciate sul fondo della tazzina dopo aver bevuto il caffè, che vengono lette come simboli o segni.

altre forme di divinazione idolatrca che si basano sul contatto con spiriti oscuri o entità soprannaturali:

- **Il mediumismo**, che è la pratica di comunicare con i morti o con altre entità invisibili, spesso attraverso una persona dotata di facoltà paranormali chiamata medium.
- **La necromanzia**, che è l'arte di evocare gli spiriti dei defunti per ottenere informazioni o favori.
- **La magia nera**, che è l'insieme delle pratiche magiche volte a influenzare la realtà o le persone con l'aiuto di forze maligne o demoniache. La magia nera ha delle conseguenze sia per chi la pratica che per chi ne è vittima. Alcune di queste conseguenze sono: Per chi pratica la magia nera, c'è il rischio di perdere il controllo degli spiriti evocati e di subire la loro influenza negativa.<sup>5</sup> Inoltre, chi pratica la magia nera si allontana da Dio e dalla sua grazia, e si espone al giudizio divino e alla dannazione eterna. Per chi è vittima della magia nera, c'è il pericolo di subire danni fisici, psichici o spirituali, come malattie, incidenti, depressione, angoscia, paura, isolamento, conflitti, ostacoli, sfortuna, maledizioni, possessioni.<sup>6</sup>

---

<sup>4</sup> Lo trovate nel già citato SAUL E LA SEDUTA SPIRITICA CON LA MEDIUM – 1 Samuele cap. 28 – (pg 69 del **nostro libro sui comandamenti**)

<sup>5</sup> **ESORCISTI NON RICONOSCIUTI DAL SIGNORE:** Se uno non è riconosciuto dal Signore non si deve mai improvvisare come esorcista. Ad esempio in **Atti 19: 13** "Or alcuni esorcisti itineranti giudei tentarono anch'essi d'invocare il nome del Signore Gesù su quelli che avevano degli spiriti maligni, dicendo: «Io vi scongiuro, per quel Gesù che Paolo annuncia». 14 Quelli che facevano questo erano sette figli di un certo Sceva, giudeo, capo sacerdote. 15 Ma lo spirito maligno rispose loro: «Conosco Gesù, e so chi è Paolo; ma voi chi siete?» 16 E l'uomo che aveva lo spirito maligno si scagliò su tutti loro; e li trattò in modo tale che fuggirono da quella casa, nudi e feriti."

<sup>6</sup> Ho avuto modo di conoscere alcune persone che per una **malsana curiosità avevano partecipato a sedute spiritiche**, ma poi lamentavano incubi notturni, ansietà e paure. Una persona in particolare andò molto più avanti e **partecipò a riti satanici molto gravi di cui vi risparmio i particolari**. Era dotata di un apparente intuito verso il prossimo che poteva essere scambiato per un carisma e riusciva a manipolare il prossimo

Queste e altre pratiche simili sono considerate gravemente peccaminose e pericolose, perché violano il primo e il secondo comandamento biblico e aprono la porta all'inganno e alla possessione diabolica. Come cristiani, siamo chiamati a rifiutare queste forme di divinazione e a rivolgerci solo a Dio, che è l'unica fonte di verità e di salvezza. **La divinazione, quindi, non è una pratica innocua o neutrale**, ma ha delle implicazioni etiche e morali. Come cristiani, siamo chiamati a seguire il Vangelo e a non lasciarci sedurre da false promesse o da falsi profeti. Come dice Gesù: **“Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci. Dai loro frutti li riconoscerete”** (Matteo 7:15-16). [Fonti: bing IA; wikipedia; alateia; opusdei; youtube; intramundi; treccani; dasapere360; ritivoodoo: losbuffo; alessiamereu]

Per quanto riguarda certe attività moderne parallele al cristianesimo, ambigue, di non facile comprensione immediata, merita particolare attenzione la tecnica del **“COUNSELING BIBLICO”** piuttosto in voga nei nostri tempi anche dentro le chiese, spiegata bene dal nostro caro fratello Gianni Cellitti, nella pagina intitolata:

### **“IL ‘COUNSELING BIBLICO’ È BIBLICO?”**

(nel nostro sito in questo link: <https://www.ilritorno.it/rubriche/posta-pic/2060-il-counseling-biblico-e-biblico-565-posta.html?highlight=WyjJb3Vuc2VsaW5nIllo=> ). Vi consiglio di leggerla perché noi che ci occupiamo di servire il Signore anche con l'evangelizzazione in internet, visto che ci fanno varie domande, dovremmo esserne a conoscenza.

**L'INTELLIGENZA DEL LIMITE** allora, dovremmo riuscire ad applicarla in diverse occasioni anche se non ci viene spontaneo.

**Quando una persona cristiana seria si mette a studiare un argomento biblico**, cerca di approfondirlo il più possibile; dunque esamina attentamente le parole, il loro significato apparente, il significato nel contesto storico, il significato secondo la mentalità dell'autore che lo ha scritto; il significato a confronto con tutta la Bibbia AT e NT... Poi se questo non basta, va alla ricerca dell'etimologia cioè delle origini di certe parole, ecc.

**Ma attenzione, fino a quando deve proseguire? Fino a quanto deve scavare?** Questo dissodamento del terreno potrebbe non finire mai. Potremmo scavare troppo in basso fino a perderci nelle gallerie sotto terra. Vorrei fare qualche esempio, anche se per mancanza di tempo sarà solo un descrizione rapida:

### **IL LIBRO DI ENOC -**

È scritto verso l'inizio della Bibbia in **Genesi 5:24** *Enoc camminò con Dio; poi scomparve, perché Dio lo prese*. E poi verso la fine: In **Giuda 14** *Anche per costoro profetizzò Enoc, settimo dopo Adamo, dicendo: «Ecco, il Signore è venuto con le sue sante miriadi 15 per giudicare tutti; per convincere tutti gli empi in mezzo a loro di tutte le loro opere di empietà che hanno empiamente commesse e di tutti gli insulti che gli empi peccatori hanno pronunciati contro di lui»*.

---

provocando sensi di colpa per una sua leggera invalidità. In realtà evidenziava i peccati altrui seminando orribili dubbi morbosi di vario tipo maldicenze ecc. Faceva finta di entrare nelle chiese come pentita e di leggere la Scrittura, ma metteva in risalto i difetti di quelli che si prodigavano per lei e ogni tanto insinuava dubbi inquietanti su certi passaggi della Bibbia. Si scopriva poi in questa persona, caparbieta, orgoglio e una rabbia verso il prossimo e verso Dio che lasciava sgomenti.

So che in alcune chiese si è presentato questo libro di Enoc durante i culti normali settimanali a tutti i fedeli. **È mia opinione invece di procedere con maggiore cautela; sentiamo alcune notizie che ho raccolto:**

**«Il libro di Enoc è un testo apocrifo di origine giudaica che narra le visioni e le rivelazioni del patriarca Enoc, bisnonno di Noè. Non è stato accolto nel canone biblico ebraico o cristiano, tranne che nella Chiesa Copta [Nel libro che ho io, è diviso a sua volta in tre libri Etiopico, Slavo, e Frammenti ebraici e greci. Pare che solo il primo sia quello più autentico – L'autore editore che fa i commenti al testo va spesso a parare in fantasie ufologiche]**

Una lettura del libro di Enoc nelle chiese **potrebbe comportare alcuni rischi se manca una preparazione di fede matura, come:**

- Confondere il libro di Enoc con le Scritture canoniche, attribuendogli la stessa autorità e ispirazione divina.
- Interpretare il libro di Enoc in modo letterale o fondamentalista, senza tener conto del suo contesto storico, culturale e letterario.
- Adottare dottrine o credenze errate o eterodosse basate sul libro di Enoc, come la preesistenza delle anime, la suddivisone celeste, le attività degli angeli, ecc.
- Trascurare o contraddire le verità rivelate da Dio nelle Scritture canoniche, che sono la norma della fede cristiana.»

Per questi motivi, **il libro di Enoc va letto con discernimento e prudenza, sotto la guida dello Spirito Santo e della Chiesa, e in armonia con le Scritture canoniche.** (bing IA; fedeincristo.it; it.wikipedia.org; amucidomenicani.it)

**Consiglierei di prenderlo solo in accordo con l'accenno riportato in Giuda 14-15 e nel suo contesto, senza andare oltre. Eviterei di parlarne a tutti nei culti, ma eventualmente, per studi dedicati, di avvicinarlo solo con gli anziani di fede matura.**

## MISTICA

**Nelle chiese di tipologia carismatica pentecostale si dà grande risalto alle comunicazioni dello Spirito Santo in varie forme dirette con il Signore.** Questa esperienza può anche chiamarsi **“MISTICA CRISTIANA”**.<sup>7</sup>

---

<sup>7</sup> **MISTICA** - «L'esperienza spirituale condotta attraverso l'approfondita conoscenza e la contemplazione del divino, per mezzo della quale l'anima raggiunge la sua massima perfezione; anche, la dottrina relativa a tale possibilità, e la letteratura in cui si trova espressa tale esperienza». (da Oxford Languages)

**mìstica** Esperienza interiore, attestata in tutte le forme di civiltà e soprattutto nelle varie religioni storiche (taoismo, induismo, buddismo, ebraismo, cristianesimo, islamismo), descritta come la capacità che alcuni individui hanno di cogliere un oggetto o un essere, una realtà misteriosa altra da sé, al di là delle consuete forme di conoscenza empirica o razionale: si tratta di una percezione (esperienza mistica) che il soggetto avverte come contatto con l'oggetto fino a trasfondersi, trasformarsi e identificarsi con esso. Proprio per il suo carattere individuale e fuori dal normale esercizio delle facoltà logiche e razionali, l'esperienza mistica può essere trascritta solo in termini metaforici, simbolici, allusivi; alcune forme tuttavia possono considerarsi costanti: uno stato iniziale di passività radicale di fronte all'altro, un forte senso della totalità in cui il soggetto si esplica e si realizza superando distinzioni, limitazioni e contrapposizioni, una forma di rapporto conoscitivo, non logico ma intuitivo e unitivo, una presenza di momenti esemplari spesso accompagnati da fenomeni psicosomatici (estasi, raptus, ecc.) e uno stato finale sentito come liberazione da ogni limite empirico. 2. a. La dottrina relativa alla possibilità di attingere, attraverso un'esperienza mistica, realtà di ordine superiore



- 1) Ma come più volte diciamo **il confine tra misticismo e spiritismo è molto sottile** ed occorrerebbe una **preparazione attenta con il dono del discernimento** degli spiriti che a volte manca nelle chiese.
- 2) **Usare poi solo lo studio razionale** per addentrarsi nei contenuti di spiritualità divina di alto livello, può essere molto pericoloso. Anche io per esempio agli inizi studiando in Genesi spirito anima e corpo andavo ad approfondire le parole con dizionari ed enciclopedie. Mi capitava però a volte di **entrare come in un pozzo senza fondo**.
- 3) Nella mistica cristiana infatti **molto dipende dal nostro ceppo confessionale**: a parte i protestanti, le confessioni cattolica ed ortodossa infatti, pregano gli spiriti delle persone morte (che chiamano "santi") ed attribuiscono poteri ad immagini, statue, formule verbali, gesti sacri, o icone e oggetti vari, per cui **consiglierei proprio a questi cristiani di evitare** certe ricerche per non peggiorare la situazione già compromessa.
- 4) **Per gli evangelici che si affidano ai doni dello Spirito e all'ascolto di certe "locuzioni interiori nel cuore o nella mente"** ("Il Signore mi ha detto" "lo Spirito mi ha detto") non dico che sbaglino, ma **consiglierei PRIMA di informarsi bene sui rischi di applicare questa abitudine, e POI DI CONFRONTARSI spesso con i fratelli più anziani.**
- 5) Inoltre, ora **non andremo a scavare troppo** ma se leggiamo spirito anima corpo nella Genesi **non potremo prescindere da un minimo di conoscenza mentalità ebraica e dai loro studi piuttosto nascosti sulla **mistica giudaica**, molto diversa dalla nostra; che richiede appunto un approccio diverso.** Non è bene infatti immettere la nostra mentalità occidentale, nella loro giudaica. Dovremmo se mai prima capire la loro e poi leggere i passi dell'AT più difficili.
- 6) **LA MISTICA EBRAICA è alquanto diversa da quella occidentale nella modalità intenzione e finalità.** E' troppo lungo e complesso fare un riassunto ora; **vedremo in futuro se ci saranno richieste.** Intanto dal materiale che ho raccolto (*una ventina di pagine fitte*) ci sono più di **NOVE scuole di mistica ebraica**, ognuna con sue caratteristiche.
- 7) Nella più conosciuta di queste scuole, in riferimento alla Genesi biblica della creazione, vediamo **CINQUE LIVELLI DELL'ANIMA, che corrispondono a CINQUE MONDI SPIRITUALI, e che si interpenetrano e si influenzano reciprocamente.** Questi livelli sono:
  - **Nefesh: è il livello più basso e più materiale dell'anima**, che anima il corpo fisico e si occupa dei bisogni primari come il cibo, il sonno, il sesso, ecc. È connesso al mondo di Assiah, il mondo dell'azione e della creazione materiale.

---

che trascendono le normali possibilità conoscitive dell'uomo. b. La letteratura filosofica e religiosa in cui l'esperienza mistica si trova espressa, e anche la pratica di tale esperienza nelle sue varie forme: la m. indiana, la m. buddista, la m. cristiana. 3. Per estens. del sign. 1, e con accezione affine, il termine è entrato anche nel linguaggio politico, e più tardi nel linguaggio sociale, per indicare atteggiamenti di esaltazione esasperata, di accettazione assoluta e non razionale di concezioni, dottrine, condizioni accolte come verità di fede: la m. della patria; m. di partito; la m. della femminilità, la m. della maternità (dove mistica si avvicina molto al sign. che, in frasi analoghe, ha mito). In partic., si disse m. fascista il complesso di dottrine, rituali e simboli ideologici proprî del fascismo, che dovevano essere accolti e seguiti senza discussione, con salda fede nella loro verità. (Treccani)

- **Ruach:** è il livello emotivo dell'anima, che esprime i sentimenti, le emozioni, le passioni, i desideri, ecc. È connesso al mondo di Yetzirah, il mondo della formazione e dell'immaginazione.
- **Neshamah:** è il livello intellettuale e razionale dell'anima, che comprende la mente, il pensiero, la logica, la saggezza, ecc. È connesso al mondo di Beriah, il mondo della creazione e dell'intelletto.
- **Chayah:** è il livello superiore e trascendente dell'anima, che riflette la volontà, la fede, l'intuizione, la visione, ecc. È connesso al mondo di Atziluth, il mondo dell'emissione e dell'emanazione divina.
- **Yechidah:** è il livello più alto e più profondo dell'anima, che rappresenta l'unità, l'essenza, l'identità, la radice, ecc. È connesso al mondo di Adam Kadmon, il mondo dell'archetipo e del prototipo primordiale.

Questa concezione dell'anima **non è in contraddizione** con la concezione unitaria e pratica dell'uomo che si trova nella Bibbia e nella tradizione rabbinica, ma ne è **una interpretazione più profonda e simbolica, che mira a spiegare la complessità e la ricchezza dell'essere umano, e il suo rapporto con Dio e con il mondo.**

- 8) Questo significa per esempio che **per quanto ci sforziamo di studiare secondo i nostri dizionari**, quando leggiamo il brevissimo versetto: **Gen 2:7 "Dio il SIGNORE formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito vitale e l'uomo divenne un'anima vivente"**, **dovremmo essere consapevoli che dietro queste poche parole spirito anima corpo, ci sono centinaia di pagine esplicative ed esperienze complesse da spiegare di chi ha cercato di esplorare queste profondità ed altezze elevatissime.**
- 9) Anche per questo allora ritengo sia bene mantenerci ad un livello di superficie secondo appunto quella che chiamiamo **INTELLIGENZA DEL LIMITE.**

**Per concludere i rischi delle ricerche troppo profonde vi vorrei accennare ad un trattato che si trova nel Talmud** (la raccolta di commenti e discussioni rabbiniche sulla Torah), chiamato **"TRATTATO HAGIGAH"**.

In questo trattato, si parla dei misteri della creazione, dei cieli e del carro di fuoco di Ezechiele. Si dice che solo quattro saggi sono entrati nel Pardes, cioè **il giardino celeste**, ma solo uno ne è uscito sano e salvo. Gli altri tre sono morti, impazziti o diventati eretici. Il trattato Hagigah mette in guardia dallo studio di questi temi troppo profondi e pericolosi per la mente umana

**1. Il Pardes, che significa "frutteto" o "paradiso", è un termine che indica il giardino celeste dove si trovano i segreti della Torah e della creazione.** Il termine è anche un acronimo che rappresenta i quattro livelli di interpretazione della Torah: **Peshat** (senso letterale), **Remez** (senso allegorico), **Derash** (senso midrashico - un metodo di esegesi biblica seguito dalla tradizione ebraica.) e **Sod** (senso mistico). **Il Pardes, quindi, è il luogo dove si può accedere alla conoscenza più profonda e nascosta della realtà, ma anche il metodo per raggiungerla.**

**2. Il Pardes ha qualche parallelo con il giardino dell'Eden terrestre**, che è il luogo dove Dio ha creato il primo uomo e la prima donna, e dove si trovava l'albero della vita e l'albero della conoscenza del bene e del male. Entrambi i giardini sono associati alla presenza di Dio, alla bellezza della natura, alla gioia e alla pace. Entrambi i giardini, però, sono anche fonte di tentazione, di trasgressione e di esilio. Infatti, Adamo ed Eva furono cacciati dall'Eden per

aver mangiato il frutto proibito, e i saggi che entrarono nel Pardes ne uscirono con conseguenze drammatiche.

**3. Lo studio dei misteri ebraici è pericoloso per la mente umana perché richiede una grande preparazione, una forte fede e una pura intenzione. Chi si avventura in questo campo senza le dovute qualità rischia di perdere il senso della realtà, di cadere nell'errore o nell'eresia, di essere sopraffatto dalla paura o dalla follia.** Il trattato Hagigah racconta la storia di quattro saggi che entrarono nel Pardes: Ben Azzai morì per lo shock, Ben Zoma impazzì, Acher diventò un apostata, solo Rabbi Akiva ne uscì sano e salvo. **Questa storia è un monito per chi vuole sondare i misteri di Dio senza la dovuta cautela e umiltà.**

Come vedete, alla fine torniamo alla INTELLIGENZA DEL LIMITE” che abbiamo detto all'inizio, ovvero studiare fin dove possibile, ma senza eccessivo accanimento teologico filosofico spirituale, perché l'eccessiva vicinanza a certi livelli di potenze, **se non è voluta e controllata da Dio stesso, potrebbe farci perdere il senso della realtà.**

Vi sarebbero altre cose da dire, ma è sufficiente quanto abbiamo detto.